



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## **Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) Regione Sardegna**

**Data completamento: 31/12/2019**

**Versione del 26/06/2018**

# **INDICE**

## **1. Introduzione**

## **2. Sezione anagrafica**

## **3. Contesto organizzativo, legislativo e procedurale**

## **4. Definizione delle responsabilità relative agli impegni del PRA**

**4.1 Responsabilità relative al PRA**

**4.2 Governance e meccanismi di deputizing**

## **5. Obiettivi di miglioramento**

## **6. Interventi di rafforzamento amministrativo**

**6.1. Interventi di semplificazione legislativa e procedurale**

**6.2. Interventi sul personale**

**6.3 Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni**

## **7. Trasparenza, informazione e comunicazione del PRA**

## **8. Sistemi di aggiornamento, verifica e controllo interno del PRA**

**ALLEGATO A - STRUTTURA DI GESTIONE**

**ALLEGATO B - ULTERIORI INTERVENTI E TARGET DI MIGLIORAMENTO PRA**

**ALLEGATO C - OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA**

## 1. Introduzione

La strategia di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Regione Sardegna è stata delineata sulla base degli atti e del quadro di contesto cui i Piani di Rafforzamento Amministrativo fanno riferimento, già indicati nel PRA I fase, approvato con DGR n.25/14 del 3/05/2016.

L'individuazione degli interventi e delle attività di rafforzamento e la redazione del PRA Sardegna II fase deriva dall'analisi dello stato di attuazione degli interventi del PRA I fase. Il PRA Sardegna 2015-2017 si è caratterizzato per l'elevato numero di interventi, ben 61, attraverso i quali si è cercato di agire sui principali ambiti e sulle possibili criticità connesse alla gestione e attuazione dei Fondi SIE 2014-2020. Si è reso necessario pertanto analizzare attentamente i risultati conseguiti nelle I fase e valutare cosa prevedere nel PRA II fase per portare avanti quell'azione di rafforzamento così impegnativa intrapresa nel biennio precedente. I risultati conseguiti, o meglio il loro grado di raggiungimento, sono stati, oggetto di attenta analisi, da parte dell'Amministrazione regionale, nel self assessment e comparati con la sintesi dell'autovalutazione complessiva nazionale, i cui esiti sono stati utilizzati dalla Segreteria Tecnica per la definizione degli standard locali previsti nel PRA II fase. Lo sforzo che si è tentato di fare è stato quello di individuare interventi e attività in grado di garantire continuità con quanto già previsto nel PRA I fase, al fine di potenziarne l'azione di miglioramento. Accanto a questi, nel nuovo PRA sono state identificate, in relazione agli standard locali, nuove azioni connesse ad interventi non previsti nel PRA I fase, per quanto riguarda il POR FSE. Al contrario, il POR FESR non ritiene di dover individuare attività connesse agli standard locali proposti.

L'accezione "non attivabile" va dunque precisata perché, nel nostro caso specifico, è da intendersi, piuttosto che come non volontà o impossibilità di attivare nuovi interventi, come riferibile ad interventi, già previsti nel PRA I fase e/o già attivati dall'Amministrazione, per i quali i risultati ottenuti saranno considerati al fine di rendere costante e più efficace l'azione di rafforzamento.

Uno degli interventi realizzati nel PRA I fase riguardava l'istituzione della Centrale Regionale di Committenza, oggi Direzione generale della Presidenza. Questa nuova scelta organizzativa rafforza pienamente l'adempimento della condizionalità ex ante "Appalti pubblici", che costituisce, assieme alle altre condizionalità ex ante, uno strumento per la realizzazione degli obiettivi della politica di coesione 2014-2020, tra i quali rientra il miglioramento della performance e dell'efficacia degli investimenti cofinanziati con le risorse europee e in definitiva per un uso efficace delle risorse dell'Unione europea.

Nel PRA II fase è previsto un intervento finalizzato alla definizione delle caratteristiche tecniche per la realizzazione di un sistema interrogabile per il monitoraggio della programmazione unitaria, già avviato nel corso del PRA I fase ma non completato a causa di impedimenti oggettivi dovuti alla non corrispondenza dei tempi procedurali con quelli di attuazione del PRA.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, e in coerenza con le indicazioni fornite dall'autovalutazione, le azioni individuate sono rivolte al rafforzamento degli organismi intermedi, del partenariato, delle AdG e dell'Amministrazione regionale nel suo insieme.

Anche in questa seconda fase il PRA Sardegna è stato sviluppato in collaborazione tra le Autorità di Gestione dei POR FESR e FSE e il Servizio organizzazione della Direzione generale dell'Organizzazione e del Personale e condiviso, nei suoi interventi, con le strutture coinvolte nelle fasi di programmazione, coordinamento, gestione e controllo dei fondi SIE.

## 2. Sezione anagrafica

Regione Autonoma della Sardegna

RIFERIMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE					
Nome	Descrizione	Tipologia	Indirizzo	Telefono	Sito web
Sardegna	Regione Sardegna	Regione in transizione	Viale Trento 69 - Cagliari	0706061	<a href="http://www.regione.sardegna.it/">http://www.regione.sardegna.it/</a>

PROGRAMMI OPERATIVI DI COMPETENZA			
Nome	CCI	Decisione di approvazione/modifica	Fondo
POR FESR Sardegna 2014-2020	2014IT16RFOP015	Approvato con Decisione C(2015) 4926 del 14 luglio 2015 Modificato con Decisione C (2018) 557 del 25.01.2018	FESR
POR FSE Sardegna 2014-2020	2014IT05SFOP021	Approvato con Decisione C(2014)10096 del 17 dicembre 2014	FSE

## 3. Contesto organizzativo, legislativo e procedurale

### 3.1 Contesto organizzativo

Anche nel biennio 2018-2020 prosegue l'azione di riforma introdotta con la LR 24/2014 di cui sono state valutati i primi impatti attuativi. La Legge 24 era finalizzata a delegificare gli interventi in materia di organizzazione e a ricondurre ove possibile gli atti di organizzazione a provvedimenti amministrativi (delibere di Giunta Regionale) e ad atti di competenza dirigenziale.

Un secondo elemento che ha ispirato l'azione di riforma è stato quello di prevedere forme e modalità flessibili di organizzazione, introducendo, per esempio, le Unità di Progetto (UdP). Queste avrebbero dovuto consentire l'istituzione di strutture organizzative maggiormente finalizzate all'attuazione di specifici progetti che comportavano il riferimento a competenze di diversi rami dell'amministrazione. La flessibilità organizzativa ha ispirato le soluzioni organizzative dei POR FESR e FSE.

Questa prima sperimentazione ha determinato la necessità di un nuovo intervento legislativo (nuovo DDL) che definisca meglio le caratteristiche e le peculiarità delle Unità di Progetto e preveda, inoltre, l'istituzione di Uffici Speciali che dovrebbero consentire di superare talune criticità emerse in questa prima fase ed essere maggiormente rispondenti ad alcuni obblighi istituzionali dovuti all'applicazione della normativa nazionale ed europea.

Altro elemento caratterizzante l'azione di riforma ha riguardato il superamento della distinzione tra amministrazione regionale, enti e agenzie, introducendo, invece, la prospettiva del "Sistema Regione" che considera quell'insieme come una unica amministrazione, comportando così delle economie di scala destinate a migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa e a ridurre i costi di funzionamento.

Il primo e immediato effetto ha riguardato un miglior utilizzo delle risorse umane, facilitando una sua maggiore mobilità all'interno del Sistema Regione.

In questa logica di sistema rientra l'istituzione della Direzione generale della "Centrale Regionale di Committenza" che funge da soggetto unitario di aggregazione e centralizzazione a favore del Sistema Regione, degli enti locali e delle altre pubbliche amministrazioni interessate aventi sede nel territorio regionale, in ambito di aggiudicazione di appalti: a) di lavori e servizi di ingegneria e architettura; b) di forniture e servizi e di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, coordinando le proprie attività con l'Azienda della Tutela della Salute.

Nel nuovo Piano della Prestazione Organizzativa 2018 saranno previste azioni finalizzate ad un rafforzamento del livello di responsabilità della dirigenza nella gestione e nell'utilizzo delle risorse europee.

Infatti la Giunta Regionale, con DGR 6/9 del 6 febbraio 2018, ha individuato obiettivi strategici trasversali, validi per tutti i rami dell'Amministrazione regionale, collegati alla efficiente gestione degli interventi finanziati con fondi strutturali nonché quelli previsti nel Piano di Rafforzamento Amministrativo - Seconda Fase. Tali obiettivi strategici trasversali dovranno essere inseriti pertanto nel Piano della Prestazione Organizzativa 2018. Questa indicazione dovrà consentire all'Amministrazione di raggiungere due obiettivi di spesa certificata, in riferimento all'attuazione del POR FESR e del POR FSE Sardegna 2014-2020, entrambi essenziali per salvaguardare la dotazione finanziaria dei Programmi: il target N+3 e i target intermedi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (il c.d. performance framework).

Gli obiettivi saranno assegnati come obiettivi direzionali ai Direttori generali e come obiettivi gestionali ai Direttori di servizio, in qualità di Responsabili di Azione. Questa soluzione vedrà coinvolti non solo i Responsabili di Azione ma anche i vertici amministrativi, Direttori generali, i quali dovranno mettere a disposizione, prioritariamente, tutte le risorse umane e professionali della direzione necessarie per raggiungere gli obiettivi loro assegnati.

### 3.2 Contesto legislativo

Uno degli elementi principali che caratterizzano la qualità istituzionale a livello regionale è sicuramente la qualità della legislazione regionale, che deve tendere alle tre caratteristiche proprie della buona regolazione: certezza, chiarezza e accessibilità.

Poiché la produzione normativa è continua e non tutte le nuove norme abrogano espressamente quelle precedenti e contrastanti sulla stessa materia, l'ovvia conseguenza è che nel corso degli anni il numero delle leggi cresca e ciò genera scarsa chiarezza, difficoltà applicative ed eccessiva "pesantezza" dello stock normativo, con inevitabili effetti che vanno oltre gli aspetti strettamente giuridici investendo in modo sempre più rilevante la sfera economica e quella sociale.

La legge regionale n. 24 del 2016, Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi, prevede alcuni istituti al fine di avvicinare l'ordinamento regionale alle caratteristiche della buona regolazione.

Prosegue pertanto l'azione di riordino della legislazione regionale, già avviata con il Taglia Leggi previsto nel PRA I fase, attraverso l'attuazione del Progetto taglia-leggi e studio preliminare di fattibilità per la redazione dei testi unici compilativi. Progetto che prevede tra l'altro la predisposizione da parte della Giunta regionale di testi unici che riuniscano la disciplina legislativa per materie. L'intervento, riferito al decennio 1970-1980, prevede: a) una prima fase di ricognizione delle norme in vigore per delimitare in maniera compiuta e con precisione il numero delle leggi esistenti; b) una seconda fase di individuazione delle leggi e/o delle disposizioni eventualmente già espressamente abrogate, dichiarate illegittime dalla Corte costituzionale, nonché quelle sottoposte a procedura di infrazione comunitaria; c) una terza e ultima fase

concernente l'individuazione delle disposizioni ormai prive di effettività in quanto cadute in desuetudine o non più finalizzate.

L'intervento sopra descritto produrrà lo studio preliminare di fattibilità per la redazione di testi unici sui settori di competenza legislativa regionale.

Un altro ambito di intervento è stato individuato nella legislazione sull'anticorruzione, rispetto alla quale si è rilevato un disallineamento tra la normativa comunitaria (connessa ai POR FESR e FSE) e quella regionale, che genera non solo differenziazioni nell'analisi dei procedimenti ad alto rischio corruttivo, dati da indicatori differenti a seconda della normativa (comunitaria o regionale) a cui si fa riferimento, ma determina potenziale inefficacia nelle misure di prevenzione individuate.

Nello specifico, l'Amministrazione regionale oltre ad osservare le prescrizioni del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), con la compilazione della mappatura dei processi a rischio (Catalogo dei rischi) e la conseguente individuazione di misure di prevenzione della corruzione ad hoc, ai sensi dell'art. 125 (4) (c) del Regolamento n. 1303/2013, è anche tenuta a fare un'autovalutazione del rischio di frode indipendente e separata rispetto a quella richiesta nel Piano triennale.

Sia in un caso che nell'altro vi è l'obbligo di mappare i processi, con indicatori diversi, ed individuare misure di prevenzione della corruzione, determinando così un aggravamento delle procedure perché gli uffici preposti devono mappare lo stesso processo due volte.

Da ciò deriva una ulteriore criticità, ovvero la potenziale inefficacia delle misure individuate che potrebbero anche sovrapporsi. Infatti, il criterio e gli indicatori per la mappatura non sono coincidenti e quindi si corre il rischio non solo che la misura del rischio accertato sia differente a seconda che il processo sia mappato secondo le prescrizioni del PTPCT oppure secondo le prescrizioni della Commissione Europea, con l'ulteriore conseguenza che potrà esservi una duplice individuazione delle misure di prevenzione che così applicate potrebbero non esplicare la massima efficacia.

Al fine di trovare un'efficace soluzione alle criticità sopra espresse, che permetta di collegare l'autovalutazione dei rischi di frode, eseguita sulla base delle indicazioni comunitarie, fornite dalla Guida Egesif n. 14-0021-00 del 16.06.2014, al Piano Triennale per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione in modo tale che ne costituisca parte integrante, verrà costituito un gruppo di autovalutazione, composto da personale, esperto e dedicato, del Sistema Regionale, che analizzerà i diversi percorsi di valutazione del rischio frode dei processi dell'amministrazione e dei POR FESR e FSE.

### **3.3 Contesto procedurale**

Come già affermato in premessa, seppure gli interventi e le azioni portate avanti, legate al PRA I fase, per quanto attiene alle procedure, abbiano già prodotto apprezzabili risultati l'Amministrazione intende ottimizzarli proseguendo l'azione di rafforzamento negli ambiti individuati:

- Semplificazione e standardizzazione della struttura degli avvisi ed della modulistica a questi allegata per l'attuazione degli interventi;
- Standardizzazione delle disposizioni per la rendicontazione dei costi da parte dei beneficiari, per rispondere alla eccessiva complessità della gestione dell'iter amministrativo-procedurale dell'operazione nella fase di rendicontazione;
- Rafforzamento delle azioni di comunicazione maggiormente mirate sui target dei potenziali beneficiari degli interventi del PO;
- Semplificazione delle linee guida e degli strumenti di supporto per RdA/OI/beneficiari. Saranno costantemente aggiornati i diversi manuali e linee guida già in uso presso i soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programmi: es. vademecum sulle spese ammissibili, Manuale del Responsabile di Azione, Manuale dei Controlli di I livello, Linee guida per i Beneficiari, Linee guida sull'applicazione della normativa in tema di informazione e comunicazione, etc.;
- Semplificazione degli iter autorizzativi in tema ambientale;
- Semplificazione delle procedure nelle fasi di valutazione della domanda, gestione finanziaria e rendicontazione, al fine di facilitarne l'accesso da parte del sistema delle imprese;
- Semplificazione delle procedure che impattano sulle imprese e in linea con gli input comunitari;
- Riduzione dei costi e degli oneri gravanti su cittadini e imprese attraverso: 1. l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi, 2. soluzioni tecnologiche interoperabili tra tutte le amministrazioni operanti nel territorio regionale, 3. processi dematerializzati. Il punto di riferimento dell'opera di semplificazione è la best practices SUAP oggi SUAPE;
- Verifica da parte delle AdG dell'attuazione del principio per cui ogni richiesta di parere di coerenza programmatica dovrà contenere un cronoprogramma di attuazione dell'azione/operazione che le DG richiedenti si impegnano a rispettare e sorveglianza sul rispetto del cronoprogramma stesso – Circolare n. 1;
- Supporto al Partenariato per gestire efficacemente le relazioni partenariali secondo i principi del Codice Europeo di condotta del Partenariato, mediante il Modello di governance del processo partenariale del POR FESR 2014-2020 e le disposizioni contenute nel Regolamento di funzionamento del Partenariato, approvati nel 2016.

## 4. Definizione delle responsabilità relative agli impegni del PRA

### 4.1 Responsabilità relative al PRA

Responsabile	Nome e carica/posizione
Responsabile politico PRA	Pigliaru Francesco / Presidente della Giunta regionale
Responsabile tecnico PRA	Medde Maria Giuseppina
Autorità responsabili del PO	Pisu Graziella / AdG Galassi Luca / AdG Garippa Antonella / AdA Argiolas Enrica / AdC
Organismi Intermedi	Neroni Elisabetta / Autorità Urbana di Cagliari - Responsabile ITI Caristia Maurizio / Autorità Urbana di Sassari - Responsabile ITI Orrù Lorenzo / Autorità Urbana di Olbia - Responsabile ITI Pisanu Giorgio / Responsabile OI Agenzia Sardegna Ricerche
Altri responsabili	Zinzula Paola / Autorità Ambientale

### 4.2 Governance e meccanismi di deputizing

In questa seconda fase viene confermato lo schema di governance della prima fase PRA che prevedeva l'individuazione del Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo nel Direttore generale dell'organizzazione e del personale che opera in stretto raccordo con l'Unità di coordinamento tecnico, istituita nell'ambito degli interventi a supporto della programmazione unitaria, per la verifica della rispondenza fra gli interventi programmati e le strategie di sviluppo della

Regione Sardegna.

In questa seconda fase il responsabile del PRA si dovrà avvalere di una unità organizzativa flessibile temporanea, istituita con le modalità di cui all'art. 26 della LR n. 31/98 come modificato dall'art. 10 della LR n. 24/2014, operante presso la Direzione dell'organizzazione per lo svolgimento delle attività di monitoraggio ed implementazione dei singoli interventi previsti nel PRA e che si interfaccia col Comitato tecnico di pilotaggio, composto dai rappresentanti delle Autorità di Gestione dei PO FESR e FSE, dell'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione e dal responsabile della suddetta Unità di progetto che deve assicurare l'unitarietà e lo stato di realizzazione degli interventi di miglioramento amministrativo.

In questa nuova fase dovrà essere maggiormente garantito il raccordo del responsabile del PRA e della sua struttura con l'Unità di coordinamento tecnico della programmazione unitaria per meglio seguire le varie fasi di programmazione e attuazione degli interventi dei fondi SIE nel suo complesso. Va inoltre implementato il flusso di informazioni tra la struttura di supporto al responsabile del PRA e le diverse strutture organizzative responsabili degli interventi al fine di acquisire direttamente e tempestivamente tutti i dati necessari per la predisposizione dei report di monitoraggio anche attraverso la creazione di specifici cruscotti direzionali.

Per garantire la continuità nell'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo, in coerenza con il PRA I fase, si è scelto di confermare la Direzione generale dell'Organizzazione e del personale quale struttura responsabile dell'attuazione in quanto essa possiede le principali leve del cambiamento organizzativo. Questa Direzione infatti, quale struttura apicale della Regione Autonoma della Sardegna, ha competenze specifiche in organizzazione, riforma, gestione e sviluppo delle risorse umane, formazione, sistemi informativi HR nonché sul Piano delle performance e sui connessi sistemi di valutazione.

## 5. Obiettivi di miglioramento

A seguito dell'attività di self assessment, l'Amministrazione regionale ha individuato gli interventi che si ritiene possano incidere maggiormente sulla performance finanziaria dei Programmi e di conseguenza sul raggiungimento dei target fissati per scongiurare il disimpegno automatico delle risorse e assicurare la riserva di efficacia.

Saranno, pertanto, avviati interventi di programmazione degli avvisi/bandi in pubblicazione in coerenza con gli obiettivi strategici della Giunta e con le priorità di investimento dei Programmi; saranno potenziate alcune funzioni del sistema informatico con particolare riguardo alle fasi di candidatura delle proposte da parte dei beneficiari e della fase istruttoria.

Si avvieranno, inoltre, azioni di miglioramento delle competenze sulla gestione dei fondi comunitari rivolte agli OOII e al partenariato.

Tali interventi contribuiranno al perseguimento dei seguenti obiettivi di efficienza amministrativa e efficacia finanziaria:

- **riduzione dei tempi di pubblicazione/comunicazione della procedura calcolati dalla** “Data di rilascio del parere di coerenza” alla “Data determina di approvazione”
- **riduzione della differenza tra i tempi previsti di completamento delle attività e quelli effettivi di chiusura delle operazioni calcolata dalla** “Data fine attività” (prevista) e “Data fine effettiva”
- **aumento della % delle quote di pagamento certificato sul totale registrato.**

## 6. Interventi di rafforzamento amministrativo

### 6.1. Interventi di semplificazione legislativa e procedurale

Nell'ambito dell'area “processi e procedure” due degli interventi SL individuati a livello centrale per la tipologia *Interventi di semplificazione legislativa e procedurale* erano già stati previsti nel Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Sardegna I Fase, rispetto ai quali è necessario fare alcune precisazioni. Riguardo l'intervento “**Adozione/estensione dell'utilizzo di schemi di bandi tipo/avvisi**”, infatti sono già stati realizzati azioni inerenti alla standardizzazione di modelli di bandi/avvisi e della relativa modulistica sia per quanto riguarda il POR FSE (ambito formazione e politiche sociali – int. N. 1 PRA I fase) sia per quanto riguarda il POR FESR, in riferimento alla politica per le imprese - Linee guida per il sostegno all'impresa (int. N. 10 PRA I fase) – e alla programmazione territoriale (int. N. 34 PRA I fase). In quest'ultimo ambito, nel corso di laboratori specifici si è lavorato alla definizione, condivisa fra tutti gli attori coinvolti nel processo, di una metodologia unitaria e di modulistica standard relativamente a: avviso regionale, manifestazione di interesse dell'Unione di Comuni, convenzione e schede di intervento).

Per quanto attiene all'intervento “**Adozione/estensione dell'utilizzo delle opzioni di costo semplificato previste dalla regolamentazione comunitaria**”, nell'ambito del POR FSE è stata predisposta la circolare dell'AdG n. 3 per l'utilizzo delle opzioni di semplificazione ed è stato attivato un gruppo di lavoro sulla semplificazione dei costi affinché possa dare consulenza ai Responsabili di Azione circa le opzioni da adottare negli avvisi (int. N. 3 PRA I fase).

Per quanto riguarda invece il POR FESR, in continuità con quanto già realizzato nell'ambito del PRA I fase (int. N. 4) si



evidenza che è stato costituito un gruppo di lavoro che sta elaborando una proposta per l'adozione di costi semplificati (valutando fattibilità, costi e benefici), nell'ambito specifico dell'operatività dell'accordo stipulato tra Assessorato Lavori Pubblici-AREA-Sardegna Ricerche, che dovrà essere presentata all'Autorità di Audit, in attesa dell'approvazione della modifica al Regolamento comunitario relativamente a questa tematica.

L'Amministrazione intende monitorare riguardo agli interventi sopra menzionati, riferibili al PRA I fase, l'impiego delle soluzioni adottate al fine di valutarne l'effettiva efficacia ed eventualmente estendere, dove possibile, ad altri ambiti/contesti di applicazione oppure, ad esito del monitoraggio, apportare i dovuti correttivi per migliorarne la funzionalità.

Pertanto le AdG ritengono "Non Attivabili" interventi ed azioni in tale "ambito".

	Area	Intervento	Attività	Indicatore	Data completamento	Responsabile	Fonte	Importo
SL	Processi e procedure	Adozione/estensione dell'utilizzo di schemi di Bandi tipo / Avvisi		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€
SL	Processi e procedure	Realizzazione/estensione di modalità e processi di mappatura di norme, regolamenti, etc.. (es.: sistematizzazione e reperimento per policy)		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€
SL	Processi e procedure	Adozione/estensione dell'utilizzo delle opzioni di costo semplificato previste dalla regolamentazione comunitaria		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€

## 6.2. Interventi sul personale

Prosegue l'azione dell'Amministrazione in materia di valorizzazione del personale e di gestione delle risorse umane. Per quanto attiene alla valorizzazione è in fase avanzata il progetto sulla costituzione della Banca dati e sull'Osservatorio delle competenze che consentirà una più razionale applicazione degli istituti della mobilità, dei piani e dei percorsi di formazione, con una significativa ricaduta sull'applicazione dei sistemi di valutazione per un migliore utilizzo delle risorse umane.

Un ulteriore intervento riguarda il *Rafforzamento delle competenze per la gestione dei fondi SIE*, che si articola in due attività:

### 1 - Reclutamento di personale da assegnare alle strutture coinvolte nella gestione dei fondi

È in fase avanzata l'attuazione del Programma di Reclutamento approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 37/17 del 1° agosto 2017. L'attività riguarda la conclusione delle procedure di stabilizzazione che coinvolgono principalmente professionalità che operano nell'ambito delle attività connesse alla gestione dei fondi comunitari, in particolare, come stabilito dalla GR, verranno inquadrati nei ruoli regionali 99 unità che operano o hanno operato presso l'Amministrazione regionale e altre 26 unità che operano o hanno operato presso l'Ol Sardegna Ricerche. Questo intervento dovrebbe produrre significativi impatti di efficienza amministrativa sulla gestione dei fondi comunitari. La conclusione dell'intervento è prevista entro giugno 2018.

### 2 - Formazione per il personale coinvolto nella gestione dei fondi

Prosegue l'attività di formazione per il rafforzamento delle competenze del personale coinvolto nella gestione e attuazione dei procedimenti connessi alla spendita dei fondi comunitari. La conclusione dell'attività, a valere sulle risorse OT11 e attuata attraverso una convenzione quadro stipulata con Formez PA, si concluderà entro giugno 2018.

	Area	Intervento	Attività	Indicatore	Data completamento	Responsabile	Fonte	Importo
SN	Processi e procedure	Sviluppo delle competenze comportamentali nelle PA	1) Rafforzamento delle competenze in tema di organizzazione pubblica comportamentale / Le scienze cognitive e comportamentali della PA	FESR_PATT01, FSE_PATT01	31/12/2018	Unità di Gestione Programma Azione Coesione Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013	FdR - Programma Azione Coesione Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013	100.000,00€

	Area	Intervento	Attività	Indicatore	Data completamento	Responsabile	Fonte	Importo
L	Processi e procedure	Rafforzamento delle competenze per la gestione dei fondi SIE	1) Reclutamento di personale da assegnare alle strutture coinvolte nella gestione dei fondi; 2) Formazione per il personale coinvolto nella gestione dei fondi	FESR_PATT01, FSE_PATT01	30/06/2018	DG dell'organizzazione e del personale, DG dell'organizzazione e del personale	BILANCI ORDINARI, OT11	6.696.000,00€
L	Processi e procedure	Valorizzazione del personale e gestione delle risorse umane	1) Definizione di un modello di Banca Dati e di un Osservatorio delle Competenze del personale dell'Amministrazione regionale	FESR_PATT01, FSE_PATT01	31/12/2019	DG dell'organizzazione e del personale - DG degli affari generali e della società dell'informazione	OT2 FESR 2014-2020	400.000,00€

### 6.3 Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni

Attualmente non è disponibile una base dati unitaria per il supporto al processo decisionale. Coesistono invece diversi sistemi: SMEC, alimentato con i dati del PO FESR, del PAC, del Mutuo infrastrutture e del Patto Città Metropolitana; SIL Monitoraggio, alimentato con i dati del PO FSE; GESPRO, alimentato con i dati dei progetti FAS/FSC; SIAN utilizzato per il PSR; SIBAR - Sistema informativo di base dell'Amministrazione regionale.

Pertanto, in relazione all'intervento "**Sviluppo/integrazioni/evoluzioni di strumenti di Business Intelligence a supporto dei processi decisionali**", si interverrà per definire le caratteristiche tecniche funzionali alla realizzazione di un sistema interrogabile per il monitoraggio della programmazione unitaria che vedrà l'integrazione e l'interoperabilità fra i sistemi già in uso da parte dell'Amministrazione.

In relazione all'intervento: **Attivazione/implementazione nei piani di performance di obiettivi strategici collegati alla gestione dei fondi** (area processi e procedure), la Regione Sardegna prevede di inserire nel nuovo Piano della Prestazione Organizzativa 2018 azioni finalizzate ad un rafforzamento del livello di responsabilità della dirigenza nella gestione e nell'utilizzo delle risorse europee.

Nel Piano dovranno infatti essere inseriti in modo sistematico gli obiettivi connessi all'attuazione dei PO nonché gli obiettivi collegati alla realizzazione degli interventi del PRA Seconda Fase. Gli obiettivi saranno assegnati come obiettivi direzionali ai Direttori generali e come obiettivi gestionali ai Direttori di servizio, in qualità di Responsabili di Azione. I target di tali obiettivi saranno il target N+3 e i target intermedi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (il c.d. performance framework).

Per quanto attiene al POR FSE, alla luce dell'attività di self assessment, al fine di migliorare il processo di programmazione delle azioni previste, l'AdG FSE intende opzionare l'intervento "**Attivazione/implementazione di piani annuali di attuazione**" (area processi e procedure); nel mese di gennaio 2018, l'AdG emanerà una nuova circolare indirizzata ai RdA chiedendo di fornire informazioni circa gli avvisi/bandi che intenderanno pubblicare nell'arco dell'anno con relativo crono programma, in coerenza con gli obiettivi strategici dati dal proprio Assessore, il Piano annuale degli obiettivi della propria direzione e le esigenze di raggiungimento dei target finanziari e fisici del PO FSE.

Con riferimento allo sviluppo dei sistemi informatizzati, l'AdG FSE ritiene di investire su due interventi: lo "**Sviluppo/integrazioni/evoluzioni di strumenti informatizzati per la selezione dei beneficiari e la valutazione dei progetti**" (area processi e procedure) e lo "**Sviluppo/integrazioni/evoluzioni di funzioni di interoperabilità tra il sistema di scambio elettronico dei dati dell'AdG e il sistema di contabilità**" (area processi e procedure). Il primo intervento consiste nella realizzazione di uno strumento configurabile per la gestione delle Candidature telematiche (DCT) e dell'istruttoria, delle proposte progettuali presentate dai potenziali beneficiari in relazione all'apertura di bandi/avvisi finanziati con risorse del FSE. Lo strumento consentirà di raccogliere le informazioni e gli allegati digitali predisposti nelle diverse fasi della procedura e sarà integrato con il sistema di monitoraggio e controllo del FSE (SIL-FSE) alimentando il "fascicolo di progetto", qualora i DCT vengano selezionati positivamente.

Il secondo intervento consiste nella realizzazione di servizi di cooperazione applicativa tra il sistema di monitoraggio e controllo del PO FSE (SIL-FSE) e il sistema contabile integrato della RAS (SIBAR-SAP) consentendo così di legare i documenti contabili di pagamento alle operazioni/progetti attuate nell'ambito del POR. L'aggancio dei documenti contabili permetterà di mettere in relazione i "pagamenti" (e i relativi documenti) e le "spese" relative ai progetti del FSE.

L'autovalutazione dei risultati, ottenuti con la realizzazione degli interventi di Fase 1, ha messo in luce la necessità di potenziare le attività nei confronti sia degli Organismi intermedi che del partenariato: nel primo caso per rafforzare le competenze nella gestione dei fondi europei e nel secondo per coinvolgere il partenariato in un rapporto dialettico e costruttivo soprattutto nelle fasi di programmazione e di pianificazione degli interventi. A tal fine saranno attivati gli

interventi di **“Realizzazione/rafforzamento di attività di affiancamento a favore degli Organismi intermedi”** e **“Istituzione/rafforzamento strumenti operativi unitari di coordinamento per le politiche di sviluppo ivi comprese quelle di coesione”** attraverso l’attivazione di due distinti progetti: uno per la formazione del personale che opera sui POR FESR e FSE con riferimento particolare agli OOII e riorganizzazione dei processi lavorativi e un secondo per il rafforzamento della capacità del partenariato del POR FSE finalizzato a facilitare la partecipazione dei partner nell’attuazione, sorveglianza, comunicazione e valutazione del Programma.

Nell’ambito dell’area “processi e procedure” l’intervento *“Sviluppo/integrazione/evoluzione di sistemi di gestione di procedimenti amministrativi (es: workflow documentale, conservazione sostitutiva, etc)”*, individuato a livello centrale per la tipologia *Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni*, si ritiene non sia attivabile, in quanto l’Amministrazione regionale si è già dotata del SUAPE, lo Sportello Unico per le Attività produttive e per l’edilizia, interlocutore unico per gli imprenditori che vogliono avviare o sviluppare un’attività in Sardegna e per i cittadini che devono realizzare un intervento edilizio. Il SUAPE è uno strumento innovativo in grado di semplificare e concludere in minor tempo le pratiche, presso un solo ufficio. Il nuovo Portale dedicato al SUAPE permette di inviare e consultare le pratiche e avere informazioni sui servizi forniti dallo Sportello Unico, sulla tipologia dei procedimenti amministrativi autorizzativi, sull’iter, la modulistica, i tempi di emissione degli atti e gli adempimenti necessari. È presente, inoltre, la banca dati degli incentivi con una rassegna completa ed aggiornata degli incentivi per fare impresa in Sardegna.

Nell’ambito dell’area “beneficiari” gli interventi *“Realizzazione/rafforzamento di attività di tutoring a favore dei beneficiari compreso tematiche amministrativo-contabili”* e *“Sviluppo/integrazioni/evoluzione di aree dedicate ai beneficiari del Programma per la condivisione di atti, faq, documentazione, schede progetto, informazioni, news, opendata, etc.”* verranno messi a valore in continuità con le azioni già poste in essere dalle AdG. Nello specifico, per l’intervento *Realizzazione/rafforzamento di attività di tutoring a favore dei beneficiari compreso tematiche amministrativo-contabili*, per quanto riguarda il POR FESR, nell’ambito della Programmazione territoriale è già stata svolta, e proseguirà, un’attività di supporto alle Unioni di Comuni attraverso un gruppo di lavoro dedicato allocato presso l’AdG. Le imprese ricevono supporto dall’O.I. Sardegna Ricerche, dall’Assessorato Industria e dal GdL Aiuti.

Per quanto riguarda il POR FSE ha già avviato e realizza per i beneficiari incontri tematici, formazione e supporto mirato nei casi di avvisi innovativi e/o in caso di adozione di opzioni di semplificazione per la rendicontazione.

Relativamente all’intervento *Sviluppo/integrazioni/evoluzione di aree dedicate ai beneficiari del Programma per la condivisione di atti, faq, documentazione, schede progetto, informazioni, news, opendata, etc.*, le AdG FESR e FSE hanno già sviluppato sul sito istituzionale un’area dedicata ai Beneficiari dei Programmi, raggiungibile ai link:

- FESR:

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/POFESR/>

[www.sardegnaimpresa.eu](http://www.sardegnaimpresa.eu)

Programmazione

territoriale: [http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?](http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1227&s=35&v=9&c=14710&es=6603&na=1&n=10&ni=1)

[xsl=1227&s=35&v=9&c=14710&es=6603&na=1&n=10&ni=1](http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1227&s=35&v=9&c=14710&es=6603&na=1&n=10&ni=1)

Partenariato:

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1227&s=35&v=9&c=10627&es=6603&na=1&n=10&ni=1>

- FSE:

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/POFSE/>

[www.sardegna lavoro.it](http://www.sardegna lavoro.it)

[www.sardegnapartecipa.it](http://www.sardegnapartecipa.it),

Nello specifico, inoltre, per quanto riguarda il POR FESR , l’AdG ritiene di non dover attivare i seguenti interventi SL per le ragioni di seguito esposte.

**Rif. Intervento: *Attivazione/implementazione di piani annuali di attuazione*** (area processi e procedure)

Il combinato disposto dell’azione svolta dalla cabina di regia della programmazione unitaria e dalla circolare n. 1 del 21/12/2015 dell’AdG consente la sorveglianza sul ciclo di vita delle procedure finanziate dalle risorse del programma. Le DGR istruite dalla cabina contengono indicazioni temporali, anche pluriennali relativamente all’attuazione delle procedure mentre la circolare stabilisce che la richiesta di parere di coerenza all’AdG sulle procedure di imminente emanazione sia corredata di cronoprogrammi. Questi strumenti, nell’ottica dell’AdG, sono assimilabili a piani annuali di attuazione.

**Rif. Intervento: *Realizzazione/rafforzamento di attività di affiancamento a favore degli Organismi intermedi*** (area organismi intermedi)

L'AdG FESR affianca costantemente gli OO.II. nella gestione delle attività loro delegate mediante un gruppo di lavoro dedicato.

**Rif. Intervento: *Sviluppo/integrazioni/evoluzioni di strumenti informatizzati per la selezione dei beneficiari e la valutazione dei progetti*** (area processi e procedure)

L'AdG FESR si è già dotata della piattaforma SIPES che viene continuamente implementata per aumentare la fruibilità da parte dell'utente.

**Rif. Intervento: *Istituzione/rafforzamento strumenti operativi unitari di coordinamento per le politiche di sviluppo ivi comprese quelle di coesione*** (area partenariato)

L'AdG FESR ha integrato nel 2014 la Segreteria Tecnica del Partenariato con un gruppo di lavoro multidisciplinare che svolge attività a supporto dei vari livelli partenariali, in particolare attività di animazione, informazione, trasferimento e aggiornamento di competenze a favore del Partenariato, a livello regionale e territoriale, sulle attività del PO e della Programmazione Territoriale.

	Area	Intervento	Attività	Indicatore	Data completamento	Responsabile	Fonte	Importo
SL	Processi e procedure	Sviluppo/integrazioni/evoluzioni di strumenti di Business Intelligence a supporto dei processi decisionali	1) Definizione delle caratteristiche tecniche per la realizzazione di un sistema interrogabile per il monitoraggio della programmazione unitaria	FESR_PATT01, FSE_PATT01	31/12/2019	Unità di Progetto di coordinamento tecnico per la Programmazione Unitaria	COSTO ZERO	0,00€
SL	Processi e procedure	Attivazione/implementazione di piani annuali di attuazione	1) Attivazione da parte dell'AdG FSE di piani annuali di attuazione: indicazione da parte dei RdA degli avvisi/bandi in pubblicazione e relativi cronoprogramma	FSE_PATT01	15/02/2019	ADG FSE	COSTO ZERO	0,00€
SL	Processi e procedure	Attivazione/implementazione nei piani di performance di obiettivi strategici collegati alla gestione dei fondi	1) Inserimento nel Piano delle Performance degli interventi PO connessi alla spesa come obiettivi strategici e obiettivi direzionali e considerati ai fini della valutazione	FESR_FIN01, FSE_FIN01	31/12/2018	DG dell'organizzazione e del personale	COSTO ZERO	0,00€
SL	Beneficiari	Realizzazione/rafforzamento di attività di tutoring a favore dei beneficiari compreso tematiche amministrativo-contabili		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€
SL	Processi e procedure	Sviluppo/integrazioni/evoluzioni di strumenti informatizzati per la selezione dei beneficiari e la valutazione dei progetti	1) Informatizzazione di alcuni avvisi del PO FSE sia per la fase di presentazione della domanda di candidatura che per la fase di selezione e valutazione delle proposte progettuali	FSE_PAGG01	30/06/2019	DG Lavoro	AT	120.000,00€

	Area	Intervento	Attività	Indicatore	Data completamento	Responsabile	Fonte	Importo
SL	Organismi Intermedi	Realizzazione/rafforzamento di attività di affiancamento a favore dei Organismi Intermedi	1) Formazione del personale che opera sui PO con riferimento particolare agli OOI e riorganizzazione dei processi lavorativi	FSE_PAGG01	30/06/2019	Servizio di supporto dell'AdG PO FSE	OT11	500.000,00€
SL	Partenariato	Istituzione/rafforzamento strumenti operativi unitari di coordinamento per le politiche di sviluppo ivi comprese quelle di coesione.	1) Definizione del modello di funzionamento del partenariato e di un percorso di miglioramento continuo	FSE_ATT01	31/12/2019	Servizio di supporto dell'AdG PO FSE	OT11	150.000,00€
SL	Processi e procedure	Sviluppo/integrazioni/evoluzioni di funzioni di interoperabilità tra il sistema di scambio elettronico dei dati dell'AdG e il sistema di contabilità	1) Interventi di sviluppo e integrazione sul SIL per il sistema di scambio di dati dall'AdG al sistema di contabilità	FSE_FIN01	30/06/2019	DG Lavoro	AT	80.000,00€
SL	Beneficiari	Sviluppo/integrazioni/evoluzione di aree dedicate ai Beneficiari del Programma per la condivisione di atti, faq, documentazione, schede progetto, informazioni, news, Opendedata, etc.		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€
SL	Processi e procedure	Sviluppo/integrazioni/evoluzione di sistemi di gestione di procedimenti amministrativi (es.: workflow documentale, conservazione sostitutiva, etc...)		NON ATTIVABILE	NON ATTIVABILE			0,00€
SN	Partenariato	Attuazione Codice di Condotta del Partenariato - Sviluppo di modalità di co-gestione partenariale delle politiche di sviluppo	1) 1. Disegno, implementazione e gestione della Banca Dati Unitaria (del Sistema Conoscitivo Condiviso) sul Partenariato dei PO italiani come strumento per: (i) la conoscenza dei profili dei Partnerati e lo scambio informativo tra i partner; (ii) il monitoraggio dell'attuazione del Codice Europeo di Condotta sul Partenariato;  2) 2. Strumenti e metodi per: (i) l'identificazione e selezione dei partner; (ii) la legittimazione dell'azione partenariale	FESR_PATT01, FESR_ATT01, FSE_PATT01, FSE_ATT01	31/12/2018	AdG PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, AdG PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020	OT 11 - PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, OT 11 - PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020	1.000.000,00€

## 7. Trasparenza, informazione e comunicazione del PRA

Allo scopo di garantire la piena trasparenza sull'attuazione degli interventi e stimolare un controllo sociale sulla gestione delle politiche di coesione, l'amministrazione regionale renderà pubblico e disponibile il PRA II fase della Regione Sardegna sul sito web istituzionale, nella specifica sezione tematica dedicata alla programmazione europea (<http://www.sardegnaprogrammazione.it/>), mettendo a disposizione tutta l'informazione rilevante in modalità aperta e secondo standard di interoperabilità.

Inoltre, nell'ambito di specifiche iniziative di comunicazione dei POR FESR e FSE potranno essere previste, azioni di informazione e sensibilizzazione nei confronti degli stakeholders, dei beneficiari dei programmi e dei cittadini, volte a stimolare il confronto con il territorio sulle tematiche e i contenuti del PRA e raccogliere utili riscontri al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza amministrativa nella gestione delle risorse comunitarie.

Il partenariato istituzionale, economico e sociale verrà periodicamente consultato e informato in merito all'avanzamento del PRA sia nell'ambito dei Comitati di Sorveglianza dei POR FESR e FSE sia nell'ambito di incontri di informazione e condivisione su tematiche specifiche.

Per garantire adeguata trasparenza e pubblicità al PRA e all'avanzamento della sua attuazione sono state quindi individuate le seguenti attività:

- evento di presentazione in occasione dell'approvazione del PRA da parte della Giunta Regionale;
- pubblicazione del PRA, di suoi aggiornamenti periodici, della relazione annuale, dei documenti di monitoraggio e di valutazione sullo stato di avanzamento su un'area dedicata all'interno del sito istituzionale <http://www.sardegnaprogrammazione.it/> e sulle pagine web dei singoli POR.
- presentazione della Relazione Annuale sullo Stato di Avanzamento del PRA ai Comitati di Sorveglianza;
- presentazione del PRA, dei risultati raggiunti e delle eventuali criticità incontrate, nell'ambito delle iniziative di comunicazione annuali dei PO.

## 8. Sistemi di aggiornamento, verifica e controllo interno del PRA

Il Responsabile del PRA Sardegna II fase, al fine di assicurare la qualità, la tempestività, l'efficienza e l'efficacia delle misure di miglioramento amministrativo, si avvarrà della costante collaborazione della struttura tecnica di supporto, quale unità organizzativa flessibile e temporanea, per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e implementazione dei singoli interventi e azioni individuate nel biennio 2018-2019. Individuerà e programmerà, anche in raccordo con i componenti del Comitato tecnico di pilotaggio, nonché con il responsabile dell'unità di coordinamento tecnico della Programmazione unitaria, le azioni da porre in essere al fine di assicurare l'attuazione del PRA in un orizzonte temporale di due anni e la verifica, anche in base ai monitoraggi quadrimestrali, dell'avanzamento del PRA, indicandone eventuali azioni correttive.

L'azione di stretto raccordo con le diverse "strutture" della governance regionale consentirà al Responsabile del PRA Sardegna di fornire tutte le necessarie informazioni alle strutture di governance nazionale PRA, secondo le modalità e le procedure o indicazioni che saranno stabilite dalla Segreteria Tecnica.

Il responsabile del PRA si impegna inoltre a:

- supportare le AdG dei POR FESR e FSE nell'implementazione della sezione descrittiva all'interno delle Relazioni di attuazione annuale dei PO da presentare al Comitato di Sorveglianza e a relazionare sull'attuazione del PRA durante i Comitati di Sorveglianza dei PO;
- assicurare l'attuazione del processo di autovalutazione, nonché lo svolgimento della valutazione esterna nell'analisi dell'avanzamento del PRA, in raccordo con le strutture di governance nazionale.

A un anno dall'approvazione del PRA (*mid-term review*), ovvero a metà dell'orizzonte temporale definito, il responsabile del PRA potrà proporre la revisione del Piano inserendo ulteriori interventi la cui necessità di realizzazione è emersa solo successivamente, eliminandone eventuali non più attuali per l'Amministrazione o modificando interventi già in programma.

La *mid-term review* sarà sostenuta dall'analisi dei risultati della valutazione indipendente e dall'autovalutazione interna.



## ALLEGATO B – Ulteriori interventi e Target di miglioramento PRA

### Intervento L1

La legge regionale n. 24 del 2016, *Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi*, prevede alcuni istituti al fine di avvicinare l'ordinamento regionale alle caratteristiche della buona regolazione.

Prosegue pertanto l'azione di riordino della legislazione regionale, già avviata con il Taglia Leggi previsto nel PRA I fase, attraverso l'attuazione del *Progetto taglia-leggi e studio preliminare di fattibilità per la redazione dei testi unici compilativi*. Progetto che prevede tra l'altro la predisposizione da parte della Giunta regionale di testi unici che riuniscano la disciplina legislativa per materie. L'intervento, riferito al decennio 1970-1980, prevede: a) una prima fase di ricognizione delle norme in vigore per delimitare in maniera compiuta e con precisione il numero delle leggi esistenti; b) una seconda fase di individuazione delle leggi e/o delle disposizioni eventualmente già espressamente abrogate, dichiarate illegittime dalla Corte costituzionale, nonché quelle sottoposte a procedura di infrazione comunitaria; c) una terza e ultima fase concernente l'individuazione delle disposizioni ormai prive di effettività in quanto cadute in desuetudine o non più finalizzate.

L'intervento sopra descritto produrrà lo studio preliminare di fattibilità per la redazione di testi unici sui settori di competenza legislativa regionale.

### Intervento L2

Un altro ambito di intervento è stato individuato nella legislazione sull'anticorruzione, rispetto alla quale si è rilevato un disallineamento tra la normativa comunitaria (connessa ai POR FESR e FSE) e quella regionale, che genera non solo differenziazioni nell'analisi dei procedimenti ad alto rischio corruttivo, dati da indicatori differenti a seconda della normativa (comunitaria o regionale) a cui si fa riferimento, ma determina potenziale inefficacia nelle misure di prevenzione individuate.

Nello specifico, l'Amministrazione regionale oltre ad osservare le prescrizioni del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), con la compilazione della mappatura dei processi a rischio (Catalogo dei rischi) e la conseguente individuazione di misure di prevenzione della corruzione ad hoc, ai sensi dell'art. 125 (4) (c) del Regolamento n. 1303/2013, è anche tenuta a fare un'autovalutazione del rischio di frode indipendente e separata rispetto a quella richiesta nel Piano triennale.

Sia in un caso che nell'altro vi è l'obbligo di mappare i processi, con indicatori diversi, ed individuare misure di prevenzione della corruzione, determinando così un aggravamento delle procedure perché gli uffici preposti devono mappare lo stesso processo due volte.

Da ciò deriva una ulteriore criticità, ovvero la potenziale inefficacia delle misure individuate che potrebbero anche sovrapporsi. Infatti, il criterio e gli indicatori per la mappatura non sono coincidenti e quindi si corre il rischio non solo che la misura del rischio accertato sia differente a seconda che il processo sia mappato secondo le prescrizioni del PTPCT oppure secondo le prescrizioni della Commissione Europea, con l'ulteriore conseguenza che potrà esservi una duplice individuazione delle misure di prevenzione che così applicate potrebbero non esplicare la massima efficacia.

Al fine di trovare un'efficace soluzione alle criticità sopra espresse, che permetta di collegare l'autovalutazione dei rischi di frode, eseguita sulla base delle indicazioni comunitarie fornite dalla Guida Egesif n. 14-0021-00 del 16.06.2014, al Piano Triennale per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione in modo tale che ne costituisca parte integrante, sarà costituito un gruppo di autovalutazione, composto da personale, esperto e dedicato, del Sistema Regionale, che analizzerà i diversi percorsi di valutazione del rischio frode nei processi dell'amministrazione e dei POR FESR e FSE.

### Interventi specifici

	Area	Intervento	Attività	Indicatore	Data completamento	Responsabile	Fonte	Importo
L	Processi e procedure	Progetto taglia-leggi e studio preliminare di fattibilità per la redazione dei testi unici compilativi (decennio 1970-1980)	1) 1) ricognizione delle norme in vigore per delimitare in maniera compiuta e con precisione il numero delle leggi esistenti; 2) individuazione delle leggi e/o delle disposizioni eventualmente già espressamente abrogate, dichiarate illegittime dalla Corte costituzionale, nonché quelle sottoposte a procedura di infrazione comunitaria; 3) individuazione delle disposizioni ormai prive di effettività in quanto cadute in desuetudine o non più finalizzate	FSE_2, FSE_1	31/12/2018	DG dell'organizzazione e del personale	OT11	40.000,00€
L	Processi e procedure	Integrazione dei percorsi di valutazione del rischio frode nei processi	1) Analisi dei percorsi di valutazione ad opera di un gruppo di lavoro dedicato	FESR_1	31/12/2019	Centro Regionale di Programmazione	COSTO ZERO	0,00€

**Obiettivi specifici**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore Baseline</b>	<b>Valore Target</b>
FSE_2	Studio preliminare di fattibilità per la redazione di TU	Numero	0	1
FSE_1	Leggi e disposizioni del decennio 1970-1980 analizzate	Numero	0	490
FESR_1	Linee guida	Numero	0	1



## ALLEGATO C – Obiettivi di miglioramento di efficienza ed efficacia

FESR		
INDICATORI DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA		
IN MERITO ALLE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE		
FESR_PATT01	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI PROGRAMMAZIONE PROCEDURE	SCOSTAMENTO
FESR_PATT01.1	Programmazione della procedura - verifica dei tempi di programmazione e predisposizione della procedura dall'avvio delle attività di predisposizione degli atti fino all'approvazione dello schema di bando/avviso/ecc.	-32.2%
FESR_PATT01.2	Avvio della procedura - verifica dei tempi di pubblicazione/comunicazione della procedura dalla data di approvazione alla data di effettivo avvio	0
FESR_PATT02	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI COMPLETAMENTO PROCEDURE	SCOSTAMENTO
FESR_PATT02.1	Velocità delle procedure - verifica del tempo di apertura della procedura verso l'esterno, dalla data di avvio fino a quella di chiusura	0
FESR_PATT02.2	Pubblicazioni delle graduatorie - verifica del tempo di istruttoria delle proposte pervenute valutando il tempo di pubblicazione delle graduatorie dalla data di fine della procedura	0
IN MERITO ALLE PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE		
FESR_PAGG01	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI PROGRAMMAZIONE PROCEDURE	SCOSTAMENTO
FESR_PAGG01.1	Accessibilità della procedura - verifica dei termini di apertura al pubblico della procedura dal momento di pubblicazione fino alla scadenza	0
FESR_PAGG02	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI AGGIUDICAZIONE PROCEDURE	SCOSTAMENTO
FESR_PAGG02.1	Definizione dell'aggiudicazione provvisoria - verifica dei tempi necessari per l'aggiudicazione provvisoria dalla data di scadenza della procedura	0
FESR_PAGG02.2	Definizione dell'aggiudicazione definitiva - verifica dei tempi necessari per l'aggiudicazione definitiva dalla data di scadenza della procedura	0
FESR_PAGG02.3	Completamento delle procedure di aggiudicazione - verifica dei tempi intercorsi tra l'aggiudicazione provvisoria e l'aggiudicazione definitiva	0
FESR_PAGG03	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA ESECUZIONE CONTRATTO	SCOSTAMENTO
FESR_PAGG03.1	Stipula contratto - verifica dei tempi intercorsi per la stipula del contratto dall'aggiudicazione definitiva	0
FESR_PAGG03.3	Termini di consegna attività - verifica del rispetto dei tempi di consegna effettiva rispetto ai termini di consegna programmati	0
FESR_PAGG04	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA VERIFICA CONTRATTO	SCOSTAMENTO
FESR_PAGG04.1	Avvio attività di collaudo - verifica del tempo intercorso tra la delibera di collaudo e il suo effettivo avvio	0
FESR_PAGG04.2	Esecuzione collaudo - verifica dei tempi di esecuzione delle attività di collaudo	0
FESR_PAGG04.3	Certificazione collaudo - verifica del tempo intercorso tra la fine delle attività di collaudo e la sua certificazione amministrativa	0
FESR_PAGG04.4	Ultimazione effettiva - verifica del tempo intercorso tra l'ultimazione delle attività previste da contratto e la certificazione amministrativa di completamento	0
IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI		
FESR_ATT01	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA PER L'AVVIO DEI PROGETTI	SCOSTAMENTO
FESR_ATT01.1	Tempi di avvio del progetto - verifica dei tempi effettivi di avvio delle attività progettuali dalla conclusione della procedura di attivazione	0
FESR_ATT01.2	Realizzazione attività - tempistica di completamento delle attività progettuali dall'avvio alla conclusione dell'operazione	0
FESR_ATT01.3	Previsioni di completamento - verifica della differenza tra i tempi previsti di completamento delle attività e quelli effettivi di chiusura delle operazioni	0
FESR_ATT01.4	Stipula contratto - verifica dei tempi di stipula contratto (solo per ABS e OOPP)	0
FESR_ATT02	PERFORMANCE AMMINISTRATIVA PER L'ESECUZIONE DEI PROGETTI	SCOSTAMENTO
FESR_ATT02.1	Esecuzione della fornitura - verifica dei tempi di esecuzione della fornitura oggetto del contratto (solo per ABS)	0

FESR_ATT02.3	Progettazione Preliminare - verifica dei tempi di realizzazione della progettazione preliminare (solo per OOPP)	0
FESR_ATT02.4	Progettazione Definitiva - verifica dei tempi di realizzazione della progettazione definitiva (solo per OOPP)	0
FESR_ATT02.5	Progettazione Esecutiva - verifica dei tempi di realizzazione della progettazione esecutiva (solo per OOPP)	0
FESR_ATT02.6	Esecuzione Lavori - verifica dei tempi di esecuzione dei lavori oggetto del contratto (solo per OOPP)	0
FESR_ATT02.7	Attribuzione finanziamento - verifica dei tempi di attribuzione del finanziamento (solo per Aiuti)	0
FESR_ATT02.8	Esecuzione investimenti/attività - verifica dei tempi di esecuzione dell'investimento oggetto di finanziamento (solo per Aiuti)	0
<b>INDICATORI DI EFFICACIA FINANZIARIA</b>		
<b>IN MERITO ALL'EFFICACIA FINANZIARIA</b>		
<b>FESR_FIN01</b>	<b>PERFORMANCE FINANZIARIE</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
FESR_FIN01.1	Avanzamento di spesa - verifica della percentuale di impegno di spesa effettivamente liquidato	0
FESR_FIN01.2	Ammissibilità della spesa - quota ammissibile dei pagamenti registrati	0
FESR_FIN01.3	Certificazione di spesa - verifica delle quote di pagamento certificato sul totale registrato	40.0%

<b>FSE</b>		
<b>INDICATORI DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA</b>		
<b>IN MERITO ALLE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE</b>		
<b>FSE_PATT01</b>	<b>PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI PROGRAMMAZIONE PROCEDURE</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
FSE_PATT01.1	Programmazione della procedura - verifica dei tempi di programmazione e predisposizione della procedura dall'avvio delle attività di predisposizione degli atti fino all'approvazione dello schema di bando/avviso/ecc.	0.0%
FSE_PATT01.2	Avvio della procedura - verifica dei tempi di pubblicazione/comunicazione della procedura dalla data di approvazione alla data di effettivo avvio	-37.5%
<b>FSE_PATT02</b>	<b>PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI COMPLETAMENTO PROCEDURE</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
FSE_PATT02.1	Velocità delle procedure - verifica del tempo di apertura della procedura verso l'esterno, dalla data di avvio fino a quella di chiusura	0
FSE_PATT02.2	Pubblicazioni delle graduatorie - verifica del tempo di istruttoria delle proposte pervenute valutando il tempo di pubblicazione delle graduatorie dalla data di fine della procedura	0
<b>IN MERITO ALLE PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE</b>		
<b>FSE_PAGG01</b>	<b>PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI PROGRAMMAZIONE PROCEDURE</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
FSE_PAGG01.1	Accessibilità della procedura - verifica dei termini di apertura al pubblico della procedura dal momento di pubblicazione fino alla scadenza	-10.0%
<b>FSE_PAGG02</b>	<b>PERFORMANCE AMMINISTRATIVA DI AGGIUDICAZIONE PROCEDURE</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
FSE_PAGG02.1	Definizione dell'aggiudicazione provvisoria - verifica dei tempi necessari per l'aggiudicazione provvisoria dalla data di scadenza della procedura	0
FSE_PAGG02.2	Definizione dell'aggiudicazione definitiva - verifica dei tempi necessari per l'aggiudicazione definitiva dalla data di scadenza della procedura	0
FSE_PAGG02.3	Completamento delle procedure di aggiudicazione - verifica dei tempi intercorsi tra l'aggiudicazione provvisoria e l'aggiudicazione definitiva	0
<b>FSE_PAGG03</b>	<b>PERFORMANCE AMMINISTRATIVA ESECUZIONE CONTRATTO</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
FSE_PAGG03.1	Stipula contratto - verifica dei tempi intercorsi per la stipula del contratto dall'aggiudicazione definitiva	0
FSE_PAGG03.3	Termini di consegna attività - verifica del rispetto dei tempi di consegna effettiva rispetto ai termini di consegna programmati	0
<b>FSE_PAGG04</b>	<b>PERFORMANCE AMMINISTRATIVA VERIFICA CONTRATTO</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
FSE_PAGG04.4	Ultimazione effettiva - verifica del tempo intercorso tra l'ultimazione delle attività previste da contratto e la certificazione amministrativa di completamento	0

**IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI**

<b>FSE_ATT01</b>	<b>PERFORMANCE AMMINISTRATIVA PER L'AVVIO DEI PROGETTI</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
FSE_ATT01.1	Tempi di avvio del progetto - verifica dei tempi effettivi di avvio delle attività progettuali dalla conclusione della procedura di attivazione	0
FSE_ATT01.2	Realizzazione attività - tempistica di completamento delle attività progettuali dall'avvio alla conclusione dell'operazione	0
FSE_ATT01.3	Previsioni di completamento - verifica della differenza tra i tempi previsti di completamento delle attività e quelli effettivi di chiusura delle operazioni	-27.03%
<b>FSE_ATT02</b>	<b>PERFORMANCE AMMINISTRATIVA PER L'ESECUZIONE DEI PROGETTI</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
FSE_ATT02.7	Attribuzione finanziamento - verifica dei tempi di attribuzione del finanziamento (solo per Aiuti)	0
FSE_ATT02.8	Esecuzione investimenti/attività - verifica dei tempi di esecuzione dell'investimento oggetto di finanziamento (solo per Aiuti)	0

**INDICATORI DI EFFICACIA FINANZIARIA****IN MERITO ALL'EFFICACIA FINANZIARIA**

<b>FSE_FIN01</b>	<b>PERFORMANCE FINANZIARIE</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
FSE_FIN01.1	Avanzamento di spesa - verifica della percentuale di impegno di spesa effettivamente liquidato	0
FSE_FIN01.2	Ammissibilità della spesa - quota ammissibile dei pagamenti registrati	0
FSE_FIN01.3	Certificazione di spesa - verifica delle quote di pagamento certificato sul totale registrato	37.5%